

to a pagina 30 della relazione il fabbisogno e nell'Amministrazione centrale e nella provinciale, abbiano invece nell'esecuzione della legge uno squilibrio a favore degli uni anzichè a favore degli altri.

È questione di coscienza e non dubiti, onorevole Turati, che in questa non credo di essere da meno di nessun altro.

Io non credo che l'onorevole Turati, di fronte a queste osservazioni voglia insistere nel suo emendamento, sia per le ragioni espresse ieri come per quelle sostenute oggi dall'onorevole Camera, ma se l'onorevole Turati insistesse, dovrei pregare la Camera di respingerlo, perchè, se il suo emendamento fosse accettato, io troverei così sconvolto il principio direttivo della legge che mi sentirei nella necessità di ritirare il progetto stesso.

**PRESIDENTE.** Onorevole Turati, ritira o mantiene il suo emendamento?

**TURATI.** Lo ritiro per forza, come subendo un ricatto. (*Ooh! ooh!*)

**CALISSANO,** ministro delle poste e dei telegrafi. Io l'ho pregato di ritirarlo per le ragioni che ho dette...

**TURATI.** Per queste, no.

**CALISSANO,** ministro delle poste e dei telegrafi. E lei lo mantenga; e se vuole affronti coraggiosamente il voto dei colleghi; lo affronti pure, ma non dica che noi vogliamo fare delle imposizioni. Io sostengo il mio concetto: che il suo emendamento altera il criterio organico di tutta la legge.

**PRESIDENTE.** Io ho domandato soltanto all'onorevole Turati se manteneva, o no, il suo emendamento; ma non gli ho detto di fare apprezzamenti. E, in verità, se fosse lei domani, onorevole Turati, a quel posto, (*Accennando al banco dei ministri*) come un giorno forse ci sarà, (*Commenti*) vorrei sapere se vedrebbe di buon occhio che si seguisse questo sistema, per il quale, quando un galantuomo vi è giunto, il giorno dopo sia aggredito con frasi che non sono certamente educative, e contro le quali protesto.

**TURATI.** Il dire che, se manteniamo l'emendamento, si ritira la legge, è un'imposizione... Del resto le mie parole non avevano alcuna intenzione oltraggiosa.

**PRESIDENTE.** Per quest'ultima parte sta bene.

**CALISSANO,** ministro delle poste e dei telegrafi. Lo sapevo benissimo che non erano intenzionali.

**PRESIDENTE.** Metto dunque a partito l'articolo 4 con le annesse tabelle, di cui è stata data lettura.

(*È approvato*).

Viene ora il seguente articolo 4-bis, presentato dall'onorevole Turati e da altri colleghi:

« Gli operai meccanici, di cui nel quadro IV della tabella C, annessa alla legge 19 luglio 1907, n. 515, passano dalla terza alla seconda categoria, costituendo il quadro VII della tabella B.

« Sono aumentati i posti del quadro I della tabella C, annessa alla legge 19 luglio 1909, n. 528, di quanti ne occorrono per la sistemazione degli agenti telefonici rimasti fuori ruolo all'applicazione dell'organico telefonico. Tale sistemazione avrà effetto a datare dal 1° gennaio 1909.

« Turati, Campanozzi, Cabrini, Bignami, Scalori, Sichel, Treves, Agnini, Nava Ottorino, Coris, Fera, Montemartini, Zerboglio, Ferri Giacomo, Canepa ».

L'onorevole Turati ha facoltà di svolgerlo.

**TURATI.** Parlerà l'onorevole Campanozzi.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Campanozzi, incaricato dall'onorevole Turati di svolgere questo emendamento.

**CAMPANOZZI.** Che ho firmato anch'io, onorevole Presidente.

**PRESIDENTE.** Ella sa che un emendamento firmato da più deputati è svolto dal primo firmatario; ma poichè questi ha incaricato lei di svolgerlo, mi pare che la cosa sia in piena regola.

**CAMPANOZZI.** La ringrazio, onorevole Presidente!

Passiamo a due questioni minori, brevissimamente, rapidissimamente.

Con l'articolo 4-bis noi proponiamo — e preghiamo il ministro di prendere in benevola considerazione il nostro emendamento perchè non si tratta di aumento di spesa — proponiamo, dico, che gli operai meccanici passino nella seconda categoria. Ella sa, onorevole ministro, che gli operai meccanici sono ammessi in servizio come i meccanici, con un esame assai difficile e adempiono alle stesse funzioni dei meccanici. Nel regolamento vigente, che pure contempla gli operai di prima e seconda categoria, gli operai meccanici hanno gli stessi doveri dei